

# Kingfisher regale: in tre sul podio agli Italiani

**Pesca.** Trout Area: Ghibaudo argento, Sacchetti e Carolo bronzo. Colombo campione orobico esche artificiali

**SIMONE MASPER**

Nuovi piazzamenti sui podi dei campionati per gli atleti delle società bergamasche in queste ultime gare prima della pausa estiva.

Nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 luglio si è svolta al lago Mondopesca di Treviso, in provincia di Treviso, la prima edizione del Campionato italiano individuale Over 50 Trout Area in concomitanza con i Campionati italiani della stessa specialità nelle categorie Under 14, Under 18, Under 23 e femminile. La società bergamasca Kingfisher Asd di Osio Sotto, gemellata con la Bergamo Spinning, ha schierato diversi atleti per le varie categorie.

Ad avere la meglio sono stati Massimiliano Ghibaudo e Mauro Sacchetti che nella categoria Over 50 sono arrivati rispettivamente sul secondo e terzo gradino del podio, collezionando entrambi due primi

piazzamenti di settore nelle due gare svolte. Terzo gradino del podio anche per Matteo Carolo nella categoria Under 23. Si tratta della conferma del talento del giovane atleta, già confermato nella nazionale italiana di Trout Area, che si giocherà i prossimi Mondiali a novembre in Lituania.

Da segnalare anche le ottime prestazioni degli altri atleti KingFisher in gara, con un sesto posto di Andrea Testa e un decimo di Stefano Romeo, entrambi per la categoria Over 50.

Lo scorso weekend si sono conclusi anche i Campionati bergamaschi di pesca alla trota con esche artificiali. Sul fiume Serio si è disputata la terza e ultima prova del Campionato individuale a spinning. A Gromo ha trionfato la Scuola Pesca Valle Imagna, con il primo posto di Gilberto Colombo con 4 penalità. Dopo la vittoria agli Italiani giovanili, il compagno



Da sinistra Sacchetti, Carolo e Ghibaudo, i portacolori della Kingfisher medagliati ai Campionati italiani italiani di Trout Area



Campionato provinciale spinning esche artificiali a Gromo. Da sinistra Jezm (2°), Colombo (1°), Spadoni (3°) e il dirigente Rossignoli

di squadra Omar Jezm ha dimostrato ancora una volta di essere tra i migliori, chiudendo al 2° posto nella classifica generale con 3,5 penalità. Terzo posto nella generale per Giordano Spadoni, dei Garisti Laghetto dei Cigni, sempre con 3,5 penalità. Al quarto posto troviamo Stefano Tironi della Valle San Martino con 4 penalità, al 5° Angelo Pesenti e al 6° Nicola Lanfranchi, entrambi della Molinello.

Si chiude così una splendida stagione per la pesca alla trota torrente che ha visto protagonisti gli atleti a livello nazionale, con diverse affermazioni e numerosi podi.

Chiusa la trota torrente, l'estate sarà l'occasione per gli agonisti per tenersi in allenamento, prima della ripresa dei campionati prevista per il colpo a settembre e per la trota lago a ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto «La montagna per tutti» con il Fishing Club Marengù

## In Valle Seriana sport e socialità con i ragazzi disabili

**Pesca**

Grande successo per l'evento «Ragazzi a pesca» a Gromo e per la 18ª edizione di «Noi peschiamo e voi?» ad Albino

Una splendida giornata dedicata all'inclusione e al divertimento al laghetto di Gromo. Nello scorso weekend l'Associazione Pescatori di Bergamo convenzionata Fipsas, grazie al lavoro dei suoi volontari del Asd Fishing Marengù, ha partecipato a una manifestazione dedicata ai diversamente abili proprio in alta Val Seriana.

L'appuntamento rientrava nelle iniziative di «Ragazzi a Pesca», ma soprattutto era il proseguimento del progetto «La Montagna per tutti» a cura dell'associazione Ski Passion. Bambini e adulti con diverse abilità hanno imparato a pescare grazie ai preziosi volontari che hanno trasmesso la loro passione in modo coinvolgente. Grazie alla donazione dell'associazione Asd

Fishing Marengù, Ski Passion potrà integrare le diverse azioni del progetto «La Montagna per tutti», vicina alle persone disabili.

Le iniziative per i piccoli e per i disabili sono proseguite sul territorio provinciale. Grande entusiasmo per la 18ª edizione della classica «Noi peschiamo e voi?», una mattinata di sport, socialità, aggregazione: una gara di pesca al Valgna di Albino, seguita da un pranzo comunitario dell'area feste di Pedregno. Presenti i ragazzi diversamente abili delle associazioni Amici di Samuel, Omero e Il Corallo. La manifestazione è stata organizzata dalla Società Club Amatori Pesca Sportiva e dai Pescatori Sponda Sinistra Serio, con il patrocinio di Fipsas Bergamo e dei Comuni di Scanzorosciate, Pedregno e Villa di Serio. Le manifestazioni dedicate a «Ragazzi a Pesca» andranno avanti a settembre: si ripartirà il 2 e 3 con la due giorni della società di Zogno durante la Festa dello Sport. **Si. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Baby» Previtali e lo «zio» Barzetti Il duo funziona

**Bocce**

Riccardo, 18 anni, campione provinciale, e Claudio, 42, fanno coppia nella Verdellese. Sono una squadra da battere

Lui è il campione provinciale (individuale C) in carica, l'altro è un boccista che ha ripreso a giocare dopo uno stop lungo 26 anni. Lui è un diciottenne che ha iniziato ad amare le bocce da bambino a scuola, l'altro ha 42 anni ed è avvezzo alle bocce da sempre grazie a papà Roberto (buon atleta di A). Diversi sotto molti punti di vista, ma uguali nel gioco – sono infatti entrambi raffatori – Riccardo Previtali e Claudio Barzetti hanno fatto coppia quest'anno nella Verdellese per caso e ne è nata un'annata di belle soddisfazioni.

«Non mi aspettavo di vivere una stagione così intensa – ha commentato Previtali –, la vittoria nel campionato provinciale è stata affiancata da alcuni successi, sia in Bergamasca sia fuori provincia, ottenuti insieme a Claudio. E dire che all'inizio dell'annata non avevo un compagno di gioco».

Qualche difficoltà iniziale, inevitabile per atleti che non si conoscono, che hanno età differenti e soprattutto che ricoprono lo stesso ruolo, poi l'alchimia è scattata e la coppia Previtali-Barzetti è diventata «una di quelle da battere». Oltre l'impegno nelle gare di calendario, Riccardo ha affrontato anche quello del Campionato italiano a squadre vestendo però la maglia della Fratelli Brambilla di Monza. «Sono stato chiesto in prestito e la società mi ha concesso questa possibilità – ha raccontato il giovane talento bergamasco –, La società monzese ha creato una squadra forte di atleti under 20 che, dopo un avvio non brillante, ha macinato successi tanto che abbiamo superato il girone di qualificazione e vinto lo spareggio successivo. Ora la Garlatese di Lecco è l'ultimo ostacolo prima della fase finale».

Vittorie che Riccardo non ha potuto condividere col «socio» Claudio che comunque gioisce per il successo del compagno di gioco. «L'entusiasmo di questi ragazzi è importante per questo sport – ha raccontato Barzetti;



Premiazione a Concesio: Riccardo Previtali (sinistra) e Claudio Barzetti

uno sport che avevo lasciato dopo alcuni anni nelle giovanili. Poi lo scorso anno avevo visto mio papà che seguiva una gara su Avelia Tv e mi è tornata la voglia di scendere in campo. La scorsa primavera ho ripreso scoprendo che la passione non si era mai spenta. Non ho faticato a tornare a buoni livelli e grazie alle vittorie e ai piazzamenti ottenuti il prossimo anno sia io sia Riccardo saremo atleti di categoria B».

E il prossimo anno? «La stagione è ancora lunga e ce la giocheremo insieme Riccardo ed io – ha concluso Barzetti –, L'unico neo è che siamo entrambi raffa-

tori e vorremmo vestire stabilmente il nostro ruolo, invece Previtali sta giocando come puntista per dare equilibrio alla nostra coppia. Questo però non è il momento di pensare al futuro, piuttosto quello per godere di quanto stiamo ottenendo».

Risultati inattesi non perché i due giocatori della Verdellese manchino di qualità, ma perché a volte per creare una coppia vincente serve un lungo periodo di rodaggio. Periodo che Riccardo e Claudio hanno saltato a piè pari per diventare subito vincenti.

**Donina Zanoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Angeretti, gli occhi orobici agli Europei «L'Italia ha futuro»

**Bocce**

Il direttore di gara bergamasco è stato designatore arbitrale nell'evento Juniores. «Nomi nuovi per fare esperienza»

Talento a profusione, livelli di gioco elevati e spettacolare nel tiro di precisione: i Campionati europei Juniores, disputati la scorsa settimana a Roma, non hanno deluso le attese. Bergamo aveva uno «spettatore» speciale, il direttore di gara Claudio Angeretti al quale competeva la designazione arbitrale. «Sono rimasto stupito dalla bellezza e dalla spettacolarità del Tiro di Precisione – ha detto Angeretti –, penso che sia una specialità perfetta per diffondere la raffa perché è dinamica e mette in evidenza anche l'aspetto atletico del nostro sport».

L'Italia ha brillato, piazzandosi prima nel medagliere con quattro ori, due argenti e un bronzo. «Abbiamo ottimi giovani in Italia – ha sottolineato ancora l'arbitro orobico – ed è stato giusto dare spazio a «nuovi nomi» per permettere a tanti di fare esperienza. Ha invece deluso San Marino che nel settore Seniores ha raggiunto buoni livelli, mentre in questa manifestazione



L'esultanza delle azzurre

negiovanile non ha ottenuto alcuna medaglia».

Naturalmente felice il presidente federale Marco Giunio De Sanctis. «Ci confermiamo paese leader nella raffa, ma è evidente che anche altre nazionali stiano crescendo dal punto di vista tecnico con alcuni giovani di grande valore – ha detto senza riuscire a mascherare l'emozione –, La crescita del movimento boccistico della raffa è necessaria per ottenere il traguardo dei Giochi olimpici. Per questo auspico che si punti sempre sulla spettacolarità, celebrità, tiri tecnici e prove veloci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA